

LEPIDA SpA

Sede in Bologna - Via della Liberazione, 15

Capitale Sociale versato Euro 65.526.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di Bologna

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 02770891204

Partita IVA: 02770891204 - N. Rea: 466017

Relazione sulla gestione

ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Bilancio al 31/12/2017

Signori Azionisti,

Nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti al bilancio al 31.12.2017; nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 C.C., Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione di LepidaSpA e le informazioni sull'andamento della gestione.

Informazioni di carattere generale

La società è stata costituita nel 2007. Il capitale sociale al 31.12.2017 ammontava ad Euro 65.526.000,00.

Al 31.12.2017 sulla base delle suddette deliberazioni assembleari, LepidaSpA detiene in portafoglio n. 26 azione proprie acquisite al valore nominale di Euro 1.000,00 per un controvalore di Euro 26.000,00.

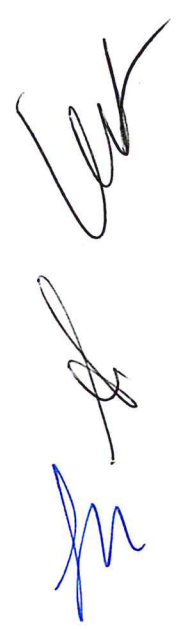
Al 31.12.2017 la compagine sociale di LepidaSpA si compone di 436 Enti, tra cui LepidaSpA stessa, tutti i 333 Comuni del territorio, tutte le 8 Province oltre alla Città Metropolitana di Bologna, tutte le 4 Università dell'Emilia-Romagna, tutte le 13 Aziende Sanitarie e Ospedaliere, 42 Unioni di Comuni, 9 Consorzi di Bonifica, 10 ASP (Azienda Servizi alla Persona), 4 ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna), 2 Consorzi Fitosanitari, 3 Enti Parchi e Biodiversità, l'ANCI Emilia-Romagna (Associazione Nazionale Comuni d'Italia), l'ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), l'Autorità Portuale di Ravenna, L'azienda Servizi Bassa Reggiana, il Nuovo Circondario Imolese. Il socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 99,301% del Capitale Sociale.

Il modello di funzionamento del controllo analogo di LepidaSpA, approvato nel 2014 ed elemento costituente la natura di società in-house partecipata dagli enti pubblici, prevede che il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali sia il luogo in cui il controllo analogo venga svolto nella sua pienezza con una partecipazione giuridicamente valida di tutti i Soci di LepidaSpA. Ciò in assoluta coerenza con quanto disposto dalla L.R. 11/2004 che istituisce il CPI, attribuendogli tra l'altro detta funzione.

Il modello di funzionamento prevede inoltre che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, si assuma l'impegno di attuare le attività di verifica e controllo su LepidaSpA e di certificare con atti formali la corrispondenza dell'azione della società alle normative vigenti. Le risultanze di questi controlli sono comunicate a tutti i Soci ed oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI. Il ruolo di Regione Emilia-Romagna è delineato nella L.R. 11/2004 e ribadito nello Statuto di LepidaSpA. Il suddetto modello di funzionamento del controllo analogo rappresenta un elemento essenziale della struttura di governo della società e la sua implementazione unitamente ai tempi tecnici comunicati da Regione Emilia-Romagna per il rilascio delle certificazioni prodromiche alle valutazioni del CPI ed alle conseguenti deliberazioni assembleari, rappresentano esigenze strutturali fondanti le motivazioni della dilazione a 180 giorni, ex art. 2364 co. 2 del codice civile, della convocazione dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio.

Nel corso del 2017 per preparare la fusione tra LepidaSpA e Cup2000, secondo il quadro delle delibere regionali, DGR 924/2015, DGR 1175/2015, DGR 514/2016, DGR 1015/2016, DGR 2326/2016, DGR 1194/2017, DGR 1419/2017 è stato realizzato un nuovo organigramma implementato in entrambe le società. L'assetto organizzativo è stato disegnato per trovare un assetto comune, necessariamente differente dagli assetti attuali delle due società ma che possa: permettere lo sviluppo nella direzione di quanto disegnato nei documenti strategici, consentire di mantenere le attività in corso per onorare i contratti e le scadenze, mettere in risalto le caratteristiche direzionali e di responsabilità dei vari soggetti presenti nelle società, consentire di creare innovazione, consentire di rinnovare i processi produttivi per creare razionalizzazioni procedurali. L'organigramma è stato adottato nelle due società in modo da arrivare alla aggregazione con lo stesso organigramma già consolidato, e quindi con processi ed azioni già condivisi. Nel momento della fusione si procederà alla definizione dei Responsabili, scegliendo tra le responsabilità in atto in quel momento nelle due società ed effettuando eventuali riallocazioni in altre posizioni laddove necessario.

La mappatura dei progetti e dei servizi si sviluppa su tre livelli: l'Accounting rappresenta l'interfaccia tra Socio e Società per tutte le attività tecniche ed amministrative,



l'Accounting utilizza poi le Attività come strumento a cui assegnare lo sviluppo di singole filiere; le Attività sono responsabili, con un budget definito, della implementazione delle singole filiere sfruttando le risorse disponibili nelle Funzioni; le Funzioni, che sono l'elemento di base, hanno le competenze spiccatamente tecniche e capacità di project management, con capacità realizzative basate su un mix di internalizzazione ed esternalizzazione. Per mantenere la strategicità della in-house le azioni delle Attività e delle Funzioni sono strutturate per avere un valore aggiunto non riscontrabile sul mercato nell'ambito di interesse. E questo è realizzato grazie alla vicinanza ai Soci e ad azioni continue di formazione congiunta con i Soci stessi, per rafforzare e rendere effettivo il rapporto interorganico. Complessivamente si ha quindi uno schema a tre dimensioni: Accounting su Attività su Funzioni, che permette una forte flessibilità operativa e che consente di riportare diversi domini ad utilizzare le stesse strutture, realizzando una forte razionalizzazione. Relativamente alla struttura della società aggregata, l'organizzazione prevede:

1. Una Direzione Generale che sovrintende il funzionamento di tutte le divisioni, i rapporti con i Soci, la pianificazione del bilancio, la organizzazione delle risorse, la definizione delle strategie, le azioni di marketing e comunicazione, il monitoraggio delle attività, le policy di sicurezza, la ricerca con sviluppo di prototipi, la gestione del rischio, la gestione della qualità, le funzioni di contact center ed help desk trasversali.
2. Una Divisione che si occupa di Progetti Strategici e Speciali con valenza legata a strategie di grosse dimensioni che variano nel tempo ma che necessitano di una struttura solida per essere affrontati, quali ad esempio i progetti sulla Banda Ultra larga, sulla infrastrutturazione delle aree industriali, sui big data.
3. Una Divisione infrastrutturale sulle Reti, che si occupa di progettazione, realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio delle reti di telecomunicazione, con attenzione alla connettività fornita agli Enti, alle scuole, al WiFi, alla Sanità ed agli operatori di telecomunicazioni.
4. Una Divisione infrastrutturale sul Data Center e sul Cloud, che si occupa di progettazione, realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio dei data center e dei servizi cloud, con attenzione alle filiere degli Enti in generali, della

Sanità in particolare e con enfasi alla gestione dei servizi di Information Technology e dei servizi periferici.

5. Una Divisione infrastrutturale sul Software e sulle Piattaforme, che si occupa di progettazione e realizzazione software, di interoperabilità, manutenzione attivazione ed esercizio delle piattaforme, con attenzione agli Enti, ai cittadini ed alle imprese.
6. Una Divisione per l'utenza finale sulle Integrazioni Digitali, che si occupa di digitalizzazione e dematerializzazione, progettazione europea, sistemi di comunità, con attenzione alle Agende Digitali locali e alla amministrazione digitale.
7. Una Divisione per l'utenza finale sul Welfare Digitale, che si occupa di integrazioni socio sanitarie, di agende sociali locali, di innovazione sociale, con attenzione ai progetti di coesione e di inclusione sociale.
8. Una Divisione per l'utenza finale sulla Sanità Digitale, che si occupa di interoperabilità, di manutenzione, di attivazione ed esercizio servizi, con attenzione ai servizi per gli Enti, per le Aziende sanitarie ed ospedaliere, per i cittadini e per i professionisti del mondo sanitario.
9. Una Divisione Amministrativa che operi anche a favore di altre società in house realizzando il modello di integrazione delle funzioni trasversali già ricordato precedentemente e che si occupa di amministrazione, finanza, affari legali, affari societari, bandi, appalti pubblici, contratti attivi, organizzazione aziendale, gestione risorse umane, controllo di gestione, standardizzazione dei processi e di normativa di settore.

La fusione comporta i seguenti vantaggi: realizzazione di funzioni congiunte che permettono di risparmiare in risorse sia economiche che di personale; avere a disposizione molte più risorse di personale qualificato per far fronte alle necessità differenti nella gestione di progetti e servizi complessi, anche permettendone di attivare dei nuovi richiesti dai Soci; eliminare ogni forma di sovrapposizione e/o duplicazione di funzioni o competenze; consentire lo sviluppo digitale di tutti i Soci in rispondenza sia alle necessità degli utenti che ai nuovi quadri normativi; standardizzare processi e procedure per aumentare la qualità dell'offerta; ottimizzare i costi dei servizi sia grazie a

maggiori economie di scala che mediante il bilanciamento flessibile tra risorse interne ed esterne; semplificare le assegnazioni da parte dei Soci mediante un'interfaccia unica, soprattutto per quanto riguarda l'ambiente sanitario; integrare la erogazione dei servizi con l'accesso degli utenti ai servizi stessi; semplificare la governance degli indirizzi strategici da parte della pletora dei Soci; governare azioni di relazione tra comparti diversi, ad esempio tra connettività, formazione e benessere dei cittadini.

LepidaSpA ha mantenuto le certificazioni ISO 9001 e ISO 27001.

Il 29.06.2017 LepidaSpA ha vinto, per il terzo anno di seguito, il premio Le Fonti 2017, come "Eccellenza dell'Anno Innovazione & Leadership Servizi Telematici PA": "Per la consolidata leadership nei servizi telematici rivolti alla pubblica amministrazione. In particolare per la capacità di sostenere il territorio nell'attuazione dell'Agenda Digitale e per l'implementazione di reti e infrastrutture a sostegno della rivoluzione ICT in atto per cui svolge un ruolo di attore protagonista al fianco sia dei grandi player che delle realtà locali." Il 20.10.2017 Gino Falvo ha vinto il premio Le Fonti 2017 come "Administrative Manager of the Year Telematic Services PA Italy". Il format iCuber ha vinto il premio innovazione SMAU in occasione dell'edizione di Bologna dell'8 e 9 giugno 2017.

Andamento della gestione

La caratterizzazione di LepidaSpA come società in-house e strumentale dei propri Enti (soci), comporta il rispetto dei vincoli posti sia in riferimento alla composizione del portafoglio clienti sia in termini di politica dei prezzi applicabili agli stessi per i singoli servizi erogati. A tal fine si precisa che in riferimento al proprio portafoglio clienti LepidaSpA ha operato prevalentemente nei confronti dei propri Enti soci e in particolare con il socio di maggioranza. Infatti i Ricavi complessivi pari a Euro 29.102.256 vanno imputati per circa il 53% alla Regione Emilia-Romagna, in leggera diminuzione rispetto allo scorso anno, per circa il 36% agli altri soci, mentre il restante 11% è imputabile a soggetti terzi.

In riferimento alla politica dei prezzi applicabili si ribadisce come il percorso di definizione degli stessi ha coinvolto la Regione Emilia-Romagna ed il Comitato

Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti locali nel rispetto dell'esercizio del controllo analogo che lo stesso deve esercitare nei confronti di LepidaSpA. In particolare per quanto riguarda i servizi a listino si evidenzia che viene indicato dal CPI il costo complessivo pro capite ed il parametro di costo contrattualizzato pro capite, da applicare agli Enti; l'eventuale differenza viene riassorbita da RER.

Nel corso del 2017, la società ha operato con 72 risorse, di cui due in distacco rispettivamente presso Regione Emilia-Romagna e presso il CUP2000 S.c.p.A., e 1 risorsa posta in comando dalla Regione Emilia-Romagna.

Ai sensi dell'art.6 del d.lgs 175/2016 la Società ha valutato l'adeguatezza degli strumenti già adottati, in particolare:

- Modello organizzativo ex d.lgs 231/2001;
- Codice Etico;
- Piano di prevenzione della corruzione;
- procedure aziendali funzionali al mantenimento della certificazione di qualità secondo standard ISO 9001:2015 e ISO 27001.
- il sistema di controlli in essere nell'ambito del Controllo Analogo e il Sistema dei controlli istituiti dalla Regione Emilia-Romagna;

Tale valutazione è stata condotta in relazione alle previsioni di cui all'art. 6 d.lgs 175/2016 con riferimento all'attuale dimensione e complessità dell'azienda, ritenendo, anche al fine di evitare duplicazioni di strutture di controllo già esistenti, che l'attuale sistema organizzativo sia rispondente alle finalità indicate dalla norma.

Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale si sostanzia, allo stato attuale, nel monitoraggio dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali, riportati in calce alla presente relazione; non si ritiene necessario, visto anche l'andamento storico della società e degli indicatori suddetti, adottare ulteriori strumenti di governo elencati al co 3 lett a),b),c),d) di cui al suddetto art.6.

L'attività di verifica dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società e quindi prevenire i rischi di crisi aziendale avviene periodicamente. Nel corso dell'esercizio viene inoltre data informativa relativamente all'andamento della situazione economica oltre che al Consiglio di



Amministrazione anche alla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Sistema dei controlli istituiti verso le società strumentali.

Nel corso del 2017 sono state realizzate importanti attività e iniziative relative alle Divisioni Reti, Datacenter & Cloud, Servizi e Integrazioni Digitali di cui si riporta di seguito una sintetica descrizione.

Relativamente alla Divisione Reti, è stata svolta la gestione diretta delle reti, in ottica integrata ed unitaria, attraverso modelli e procedure in grado di garantire il contenimento dei costi di manutenzione ed esercizio, stante l'evoluzione e la crescita delle reti, e la qualità del servizio. L'implementazione dei processi di gestione e l'impostazione delle modalità operative sono state costantemente monitorate ed aggiornate in modo da rispondere alle esigenze degli utilizzatori ed ai diversi livelli di servizio (SLA) previsti. Le attività di sviluppo delle reti hanno riguardato sia le nuove realizzazioni, sia l'attivazione di nuovi punti di accesso sia il perfezionamento delle modalità, dirette o indirette, di erogazione dei servizi di connettività a favore dei cittadini e delle imprese del territorio. Si sottolinea l'attivazione di ulteriori 277 punti di accesso in fibra ottica ed in particolare la diffusione di punti di accesso presso le scuole aumentati di circa 192 unità. È stato avviato il processo di rinnovamento dell'infrastruttura DWDM della rete, suddividendo il territorio in sei anelli geografici ed è stata completata l'infrastrutturazione della porzione orientale della rete con contestuale migrazione di circa un terzo dei PAL attestati su quella porzione. A novembre 2017 è stato avviato su indicazione di Regione il progetto della rete Lepida2: una rete disgiunta in termini di apparati destinata a fornire connettività come differente provider, con un proprio ulteriore spazio di indirizzamento, ulteriori macchine, ulteriori percorsi. Lepida2 può essere contrattualizzata da tutti i Soci che hanno questa necessità ed è già presente un listino indicativo. Con la modifica dell'articolo 10, della L.R. istitutiva di LepidaSpA, che la autorizza ad offrire al pubblico il servizio gratuito di connessione ad internet tramite tecnologia WIFI per conto degli enti soci è stato dato ulteriore impulso alla diffusione del WiFi aperto sul territorio regionale, azione integrata con la pubblicazione di due manifestazioni di interesse rivolte ai soci per la diffusione del wifi che ha individuato oltre 1.800 nuovi punti di localizzazione degli AP. Alla fine del 2017

sono 2825 gli apparati afferenti al sistema regionale di wifi, distribuiti sul territorio regionale, circa 1270 in più rispetto al 2016. Relativamente alle reti radio, è proseguito il dispiegamento di apparati operanti in banda radio licenziata dei 26GHz. Sono 160 i link installati. 25 Municipi sono ad oggi raggiunti da questa tecnologia, ottenendo il beneficio di banda lorda di 450Mb/s. Per quanto riguarda la rete radiomobile ERrete sono stati realizzati 5 nuovi siti sul territorio regionale, azione semplificata grazie alla scelta dei nuovi apparati "nativi IP" che consente di estendere con una soluzione a basso costo l'innalzamento dei livelli di campo della rete, principale requisito di interesse degli enti, semplicemente inserendo presso i punti raggiunti dalla rete Lepida le nuove stazioni radio base. Altri importanti risultati sono stati conseguiti, sia in termini di realizzazioni di nuove infrastrutture, sia in termini di accordi volti a garantire la disponibilità dei servizi di banda larga da parte degli operatori di telecomunicazione tipicamente in aree in digital divide: al 31 dicembre sono 50 sono gli accordi stipulati (5 nuovi accordi nel 2017), 310 le porte attive sulla rete Lepida in fibra e sulle reti wireless. Inoltre sono 116 le tratte attivate in partnership da operatori di telecomunicazione sulla frequenza licenziata dei 26 GHz. Sono proseguiti i lavori del Comitato Tecnico Paritetico con Regione Emilia-Romagna e Telecom Italia.

I principali obiettivi relativi alle reti raggiunti e consolidati della società al 31.12.2017 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

Rete	Indicatore	Valore
Rete Lepida	km di fibra ottica geografica	69.326 km
	km di infrastrutture rete geografica	2.876 km
	Punti di accesso alla rete Lepida geografica (fibra)	1734
	siti radio	201
	Numero di Scuole connesse	967
	N. punti WiFi	2825

Reti MAN	km di fibra ottica MAN	79.921 km
	km di infrastrutture rete MAN	891 km
	Punti di accesso MAN	1503
Rete Erretre	N. siti ERretre	95
	Costo per terminale ERretre	530 €
Riduzione Digital Divide	km di fibra ottica digital divide	42.892 km
	km di infrastrutture rete digital divide	897

Relativamente alla Divisione Servizi, nel 2017: LepidaSpA ha proseguito nel percorso intrapreso nel 2016, insieme alla Regione Emilia-Romagna e agli Enti soci, coerentemente con l'Agenda Digitale dell'Emilia (ADER) 2015-2020, con l'obiettivo di garantire la sostenibilità dei servizi, l'adesione unitaria ai sistemi nazionali e la condivisione dei costi di gestione. LepidaSpA ha collaborato attivamente con i livelli nazionali ed interregionali valorizzando l'esperienza dell'Emilia-Romagna, l'integrazione e l'evoluzione delle piattaforme regionali in piena sinergia con le iniziative nazionali come PagoPA e SPID; ha proseguito nelle ottimizzazioni operative e gestionali garantendo la manutenzione delle piattaforme e delle soluzioni; ha completato la realizzazione e la messa in produzione della nuova piattaforma di inoltro e gestione pratiche online (nuovo SUAPER), prevista nel POR FESR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, che ha permesso di spegnere la vecchia soluzione nelle sue versioni centrale e locali e ha completato la progettazione dell'accesso unitario ai servizi per le imprese, che rappresenta la 2° fase della nuova piattaforma, dando l'avvio alla relativa realizzazione; ha completato le attività per la centralizzazione delle soluzioni locali, in particolare DocER, valorizzando le infrastrutture della rete Lepida e dei data center regionali; ha supportato tecnicamente la qualificazione dei fornitori secondo il nuovo modello; ha supportato l'avvio e l'operatività delle Comunità Tematiche per quanto concerne i servizi applicativi oltre all'avvio delle attività di definizione dei servizi di LepidaSpA a supporto degli Enti per gli adempimenti derivanti dal Regolamento

Europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR). Nel 2017 vi è stato l'avvio delle attività per l'accreditamento presso l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) come gestore dell'identità digitale (IDP SPID). In generale si può evidenziare come l'integrazione tra le piattaforme regionali FedERa e PayER con i sistemi nazionali SPID e PagoPA abbia permesso di valorizzare le esperienze dell'Emilia-Romagna e di garantire l'adesione degli Enti nel rispetto delle indicazioni del Codice Amministrazione Digitale (CAD) e del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019. In particolare, si segnalano oltre 100 servizi online, degli oltre 270 servizi integrati su FedERa, già attivi su SPID e tutti gli oltre 890 servizi online integrati su PayER già attivi su PagoPA a seguito del passaggio completo dei canali di pagamento disponibili sulla piattaforma PayER a quelli esposti esclusivamente sul sistema nazionale PagoPA a fine 2017, così come previsto dal CAD. Inoltre, si evidenzia l'importante risultato ottenuto con la nuova piattaforma SUAPER che vede 315 Comuni attivi su 331 totali (ovvero il 95% dei Comuni) e circa 20.000 pratiche inoltre sulla nuova piattaforma con un incremento del 25% del numero annuo di pratiche gestite rispetto alla vecchia piattaforma Suap on-line centralizzato. Inoltre, si segnala l'incremento dell'utilizzo della piattaforma SiedER con oltre 1560 professionisti registrati con incremento del 86% rispetto all'anno precedente e un incremento del numero di istanze presentate del 17% rispetto all'anno precedente, i 15 Enti utilizzatori del nuovo servizio ACI cloud, i 182 Enti che utilizzano i servizi integrati con la piattaforma di cooperazione applicativa ICAR-ER. Si evidenzia l'importante novità riguardante la realizzazione e l'avvio del nuovo servizio di Accesso Dati Registro Imprese dell'Emilia-Romagna (ADRIER) utilizzando il servizio "Porta dominio Registro Imprese" messo a disposizione dal sistema camerale che vede già circa 150 Enti utilizzatori.

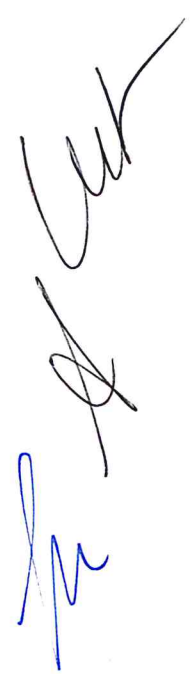
I principali obiettivi, relativamente ai servizi erogati, raggiunti e consolidati della società al 31.12.2017 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
FEDERA	accessi annuali	4.314.856

SPID tramite FedERA	accessi annuali	54.146
PAYER	pagamenti annuali	429.940
PagoPA tramite PayER	pagamenti annuali	112.488
ICAR-ER	transazioni annuali in cooperazione	23.872.533
ANA CNER	visure annuali	159.508
SiedER	istanze annuali inoltrate	717
SUAPER	pratiche annuali inoltrate	52.624
WEBCMS	numero siti	41
MultiplER	enti utilizzatori	66

Relativamente alla Divisione DataCenter&Cloud e per quanto attiene l'erogazione di servizi ad essa pertinenti, LepidaSpA ha iniziato nel 2014 il percorso di implementazione del modello strategico che prevede la realizzazione di tre DataCenter sul territorio della Regione Emilia-Romagna e la progressiva costruzione di un portafoglio di soluzioni IT per gli Enti soci. Tali DataCenter sono stati configurati come estensioni della rete Lepida e come tali hanno principalmente funzioni di POP di rete, consentendo ad ogni possibile servizio cloud ospitato la fruizione nativa delle potenzialità della rete Lepida. Nel corso del 2017 è entrato a regime il DataCenter di Parma, mentre, per quanto riguarda Ravenna, è stata realizzata la prima espansione modulare dalla sala dati. Tale upgrade ha dimostrato la scalabilità by design del sito: caratteristica, quest'ultima, fondamentale per soddisfare le esigenze nel tempo variabili delle PA socie, con investimenti mirati e correttamente dimensionati. Infine, risolta con tutti gli organismi competenti una complessa situazione di contaminazione ambientale storica -preesistente quindi alle azioni effettuate da LepidaSpA- rilevata nel corso delle attività di costruzione di alcune

opere esterne all'edificio, è pressoché ultimata la realizzazione delle infrastrutture fisiche del DataCenter di Ferrara che inizierà ad erogare servizi IT nel 2018. Possiamo quindi affermare che nel 2018 sarà completamente concluso il progetto di implementazione della federazione di tre DataCenter regionali in grado di erogare servizi IT mission critical alle PA socie. La società Open1, si è aggiudicata il bando per la selezione del partner privato nel DataCenter regionale di Ferrara, partecipando all'investimento, secondo il modello di collaborazione pubblico-privato definito per lo sviluppo dei DataCenter regionali, con Euro 250.000. LepidaSpA ha incrementato la diffusione dei servizi di DataCenter, ampliando il portafoglio di soluzioni a listino (in particolare in ambito security) e aumentando il numero di PA afferenti, garantendo al contempo i livelli di servizio previsti nei contratti. E' da sottolineare il crescente interesse per le soluzioni di DataCenter da parte delle realtà che richiedono soluzioni di classe Enterprise, caratterizzate da alti livelli di affidabilità dei servizi ed elevate prestazioni, ovvero Aziende sanitarie e Comuni Capoluogo. Da segnalare, in particolare, che nel corso del 2017 è stata realizzata la prima migrazione integrale di un Comune capoluogo (Parma) nei DataCenter Lepida. Continua, inoltre, il processo di moving della Sanità bolognese nei DC Lepida: l'Istituto Ortopedico Rizzoli ha integralmente migrato i suoi Sistemi Informativi, mentre è in fase avanzata l'analogo progetto per AUSL e AOSP Bologna. L'offerta Infrastructure as a Service nei DataCenter Lepida rappresenta ad oggi lo stato dell'arte della tecnologia e come tale è in grado di rispondere ad ogni esigenza delle PA socie. Sul fronte Lepida Enterprise, nel corso del 2017 LepidaSpA, su richiesta di alcuni Enti Soci, in particolare AUSL e AOSP di Bologna, ha effettuato una ricognizione sui sottoscrittori dell'accordo PAH-ULA Oracle per valutarne una possibile estensione con il prodotto di integrazione Oracle Golden Gate, sempre secondo il modello contrattuale che garantisce l'installazione illimitata dei prodotti. Oltre all'interesse manifestato da alcuni Enti, la stessa LepidaSpA, nel contesto di realizzazione dell'accesso unitario per le imprese, in corso di sviluppo nell'ambito dell'Asse 2 del POR FESR 2014-2020, necessitava di una tale soluzione. Si è quindi proceduto, verificata la copertura finanziaria, con l'estensione dell'accordo PAH-ULA inserendovi il nuovo prodotto. Tra i servizi consolidati, va segnalata la maturità e la stabilità nella diffusione raggiunta da ConFERence, su cui vengono valutate con continuità ipotesi di aggiornamento tecnologico, e la decisa crescita di utilizzo di VideoNet.

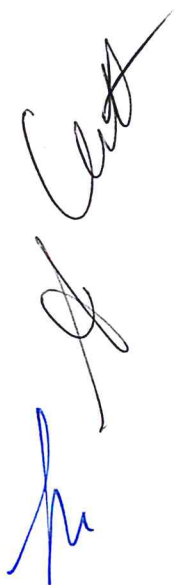


In tabella sono specificati anche gli indicatori delle altre iniziative su cui è attiva la divisione DataCenter&Cloud al 31.12.2017:

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
Utilizzo condizioni contratto PAH-ULA Oracle	Num. Enti aderenti	66
VideoNet	Num. operazioni (consultazioni real time e registrazioni) svolte da utenti	16352
ConfERENCE	Num. ore videoconferenze erogate	15.000
Servizi di DataCenter	Num. Enti utilizzatori	109
Servizi di DataCenter	Numero di core equivalenti attivati	3.800
Servizi di DataCenter	Quantità di spazio configurato su storage (TBytes)	1100
Servizi di DataCenter	Quantità di spazio configurato su library di backup (TBytes)	750

Relativamente alla Divisione Integrazioni Digitali il 2017 è stato l'anno in cui la Divisione, creata alla fine del 2016, è stata resa pienamente operativa. Con riferimento al principale obiettivo previsto per la nuova Divisione come indicato nella Relazione di gestione 2016 ovvero quello di essere "dedicata alla gestione dei rapporti e delle azioni dirette con i Soci sull'adozione di tecnologie digitali e sulla internazionalizzazione" sono state sviluppate tre diverse iniziative strategiche: partecipazione attiva da parte dei soci alla progettazione, lo sviluppo, la pianificazione e l'attuazione delle politiche per la realizzazione dell'Amministrazione digitale così come prevista dalla legge di riforma 124/2015 e dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna; ridefinizione del rapporto con i fornitori di soluzioni software per i soci; sviluppo di azioni di rete e progettuali in ambito internazionale. La prima iniziativa "Partecipazione attiva dei soci" si è realizzata

principalmente attraverso le seguenti azioni: sviluppo del sistema delle Comunità Tematiche dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna dove nel corso del 2017 sono state attivate 9 Comunità Tematiche con 854 adesioni rappresentative di 220 enti e con una copertura dell'85% della popolazione regionale, le Comunità Tematiche avviate nel corso del 2017 sono: servizi on line verso i cittadini, servizi on line verso le imprese, Documenti Digitali, Banca Regionale del Dato, Competenze Digitali nuova PA, Servizi centralizzati e Cloud, Accesso alle reti e territori intelligenti, Agende digitali, Integrazioni digitali; nel corso del 2017 sono state oggetto di supporto le Agende Digitali Locali in essere operando affinché altre due Agende Locali potessero svilupparsi all'interno di un percorso partecipativo che ha coinvolto diversi attori locali nell'Unione Terre d'Argine e nell'Unione della Romagna Faentina; sono state svolte le attività necessarie per la realizzazione del Festival (supporto al coordinamento e alla redazione del programma, raccolta e gestione di sponsorizzazioni finanziarie e tecniche, selezione dei fornitori dei servizi di comunicazione, allestimento, segreteria organizzativa, progettazione grafica e realizzazione dei materiali per il Festival svoltosi dal 29 settembre al 1 ottobre a Modena con lo svolgimento di 35 conferenze con più di 120 relatori, 10 laboratori, più di 40 demo-live di tecnologie digitali, oltre 5.000 persone partecipanti, sviluppo di nuovi progetti per lo sviluppo del digitale sul territorio (ad esempio territori intelligenti in 4 Comuni dell'area nord di Modena in collaborazione con AIMAG, smart working con Regione Emilia-Romagna e ASP Bologna, supporto all'amministrazione digitale con il percorso seminariale sul Manuale di gestione che ha coinvolto oltre 150 persone di 92 soci), sono state realizzate 76 puntate del format iCuber con la partecipazione di oltre 110 testimonianze dell'innovazione digitale in corso in Emilia-Romagna; nel mese di settembre 2017 è stato reso operativo un Gruppo di lavoro di Assemblea Legislativa, Giunta della Regione Emilia-Romagna e LepidaSpA avente l'obiettivo di sviluppare nuovi format per LepidaTv, è stata progettata, allestita e messa in esercizio una sala di produzione di contenuti multimediali presso la sede di LepidaSpA e prodotto un primo format con Assemblea Legislativa in onda da inizio dicembre in diretta ogni mercoledì e giovedì dalle 9 alle 9 e 30 dedicato alla Rassegna Stampa commentata da un consigliere regionale, nel mese di luglio 2017 è stata curata la trasmissione in diretta della 30sima edizione del Porretta Soul Festival svoltosi dal 20 al 23 luglio. La seconda iniziativa "Ridefinizione del rapporto con i fornitori" si è realizzata insieme alla Divisione Servizi



attraverso le seguenti principali azioni: definizione di un nuovo processo di qualificazione sulle piattaforme regionali che è stata sottoposta a consultazione degli operatori secondo la metodologia OGP (Open Government Partnership) tra marzo e aprile; avvio del processo da metà maggio con la pubblicazione delle specifiche tecniche delle piattaforme regionali gestite da LepidaSpA con 19 richieste di qualificazione prodotti, su cui è stato pagato il contributo previsto, pervenute da 7 imprese a cui si aggiungono gli 8 prodotti già qualificati di ulteriori 4 imprese; definizione e firma di un accordo con l'associazione nazionale Assosoftware per promuovere l'interoperabilità dei prodotti e servizi digitali sulle piattaforme regionali. La terza iniziativa "Sviluppo di azioni di rete e progettuali in ambito internazionale" si è realizzata principalmente attraverso queste azioni: realizzazione in qualità di Coordinatore del progetto europeo RAINBO nell'ambito del programma LIFE, sviluppo di una rete di relazioni con presenza in qualità di partner in 4 proposte europee, avvio dell'Ufficio di Competenza sulla Banda Larga (Broadband Competence Offices-BCO) promossi dalla Commissione Europea e coordinato in Emilia-Romagna da LepidaSpA anche grazie al successo del Broadband Awards a fine 2016. La rete europea dei BCO ha lo scopo di informare cittadini e imprese sui piani locali relativi alla Banda Larga e Ultra Larga e dare conto dei progressi del Piano nazionale e dei tempi di realizzazione attesi.

I principali obiettivi, relativamente ai servizi erogati, raggiunti e consolidati della società al 31.12.2017 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
Sviluppo Comunità Tematiche	Numero Comunità Tematiche attivate	9
Sviluppo Comunità Tematiche	Numero adesioni Comunità Tematiche	854
Agende Digitali Locali	Numero Agende Digitali locali in corso	16

Agende Digitali Locali	Numero nuove Agende digitali locali	2
Qualificazione prodotti su piattaforme regionali	Numero prodotti qualificati	13
Qualificazione prodotti su piattaforme regionali	Numero richieste di qualificazione	19
Supporto Amministrazione Digitale	Numero di azioni verso i soci	42
Progetti Europei	Numero progetti presentati	4
LepidaTV	Numero nuovi prodotti	450
LepidaTV	Numero visualizzazione on demand	1.029.893 (+75% sul 2016)

Relativamente ai Progetti Strategici & Speciali in capo alla Direzione Generale sono state istituite sotto un unico coordinamento tre aree autonome rispettivamente BUL; Aree Industriali; Big Data di cui si riporta una breve sintesi di seguito.

L'iniziativa BUL (Banda Ultra Larga) è dedicata alle attività previste nel "Piano Banda Ultra Larga" che prevede di fornire, secondo gli obiettivi dell'iniziativa Europa 2020, connettività internet con una velocità di almeno 30Mb/s disponibile al 100% della popolazione ed ulteriormente la disponibilità presso almeno l'85% della popolazione di una connettività da 100Mb/s, in un processo temporale condiviso con il Governo ed in particolare con il Ministero dello Sviluppo Economico. LepidaSpA è impegnata da un lato nella realizzazione di alcune dorsali in fibra ottica, che collegano in banda ultra larga aree industriali e Municipi non ancora raggiunti in fibra ottica e che si integrano con la rete Lepida ed in sinergia con il Piano BUL nazionale, dall'altro in una stretta collaborazione con Infratel per quanto riguarda le attività in carico al Concessionario aggiudicatario del

primo bando di Infratel ("Procedura ristretta per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle aree bianche del territorio delle regioni Abruzzo e Molise, Emilia Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto"). Per quanto riguarda la realizzazione di nuove dorsali in fibra ottica LepidaSpA ha coordinato la progettazione definitiva ed esecutiva dei collegamenti delle aree industriali candidate nella procedura pubblica ad invito per la selezione delle aree produttive ricadenti in aree bianche (non D) indetta nell'ambito dell'Azione 2.1.1 del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e delle aree produttive e dei Municipi ("C" e "D") all'interno dell'operazione 7.3.01 del PSR Emilia-Romagna 2014-2020. È stata avviata la realizzazione delle infrastrutture per le quali si è man mano arrivati a disporre di tutti i permessi da parte degli Enti coinvolti ed alla fine del 2017 erano 68 le tratte realizzate. LepidaSpA è inoltre impegnata in diversi incontri con le amministrazioni locali con la finalità di chiarire gli aspetti relativi Piano BUL regionale, ai finanziamenti disponibili ed alle procedure messe in atto da Regione Emilia-Romagna e da LepidaSpA per la sua attuazione, nonché per la firma di tutte le "Convenzioni BUL" per lo sviluppo di infrastrutture per la banda ultra larga tra Ente, LepidaSpA ed Infratel, condizione necessaria e vincolante per poter implementare sui singoli territori il Piano BUL. Alla fine del 2017 erano 368 le Convenzioni firmate dagli Enti. Nell'ambito della Convenzione tra MISE e RER per il Piano Banda Ultra Larga, LepidaSpA collabora operativamente con Infratel sia per la verifica dei progetti definitivi presentati dal Concessionario (Open Fiber) sia con il controllo puntuale ed il coordinamento delle sinergie dei progetti presentati dal Concessionario rispetto alla rete Lepida ed agli interventi di dorsali in carico a LepidaSpA nell'ambito del Piano BUL con finanziamenti FESR e FEASR, anche direttamente con i referenti del Concessionario. LepidaSpA partecipa alle riunioni di allineamento con Infratel nonché al Comitato di Monitoraggio stabilito dalla Convenzione summenzionata e nel corso del 2017 si è attivata per rispondere alle richieste di Infratel relativamente al censimento presso gli Enti per confermare e/o aggiornare laddove necessario la lista delle sedi della PA che era stata allegata al bando di gara da Infratel, alla predisposizione di una lista delle imprese/aziende presenti sul territorio con la loro localizzazione ed alla analisi dei dati catastali relativi alle UI (Unità Immobiliari) presenti sul sistema Sigma Ter regionale.



Sono proseguite le attività di infrastrutturazione delle Aree Industriali in digital divide. Il modello applicato è quello ufficializzato da Regione Emilia-Romagna con la Legge 14/2014 dal titolo "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", ovvero una partnership pubblico/privato, dove gli attori sono i Comuni, le imprese residenti nelle aree in divario digitale e LepidaSpA. Nel corso del 2017 sono state infrastrutturate 21 aree produttive con realizzazioni di dorsali e di accesso ove necessario in anticipo rispetto alle pianificazioni nazionali. Sono state collegate 79 aziende a cui viene garantito la libertà di scelta dell'operatore, la sicura presenza di un operatore e la adeguatezza competitiva dei costi del servizio con una partecipazione media di 4 operatori a manifestazione di interesse e sconti medi proposti dagli operatori fino al 20% rispetto al listino adottato da LepidaSpA.

L'area Big Data nasce per assegnare a LepidaSpA un ruolo di cerniera tra gli enti, gli stakeholder interessati alla valorizzazione dei BigData e di riferimento per le soluzioni di BigData Analytics per la PA, compiendo analisi e scouting diretto e interfacciandosi con i player di mercato in modo sinergico, sfruttando le capacità infrastrutturali regionali, la rete in banda ultralarga e i tre Data Center nativamente interconnessi con la Rete Lepida, in grado di offrire nella massima sicurezza soluzioni e servizi di nuova generazione, con potenti capacità di calcolo e storage all flash array. E' previsto l'avvio di una sperimentazione in ambito di analisi dei dati anonimi prodotti dagli access point WiFi collegati alla rete Lepida, oltre ai settori della sanità, dell'ambiente, dell'energia, della produzione, dei trasporti, della ricerca scientifica e della smart-city, con attenzione alle normative e alla privacy.

Documento programmatico sulla sicurezza

Con la modifica di cui al d.l. 9 febbraio 2012, n. 5 è stata prevista la soppressione integrale del paragrafo dedicato all'adozione del documento programmatico sulla sicurezza.

Attività di Ricerca e Sviluppo

LepidaSpA svolge attività di Ricerca e Sviluppo ideando soluzioni per rispondere alle esigenze dei propri Soci e per garantire l'evoluzione di soluzioni esistenti. In tale contesto, le attività del 2017 sono state: supporto a operatori e Comuni per il conferimento dati su Piattaforma "SINFI" in ottemperanza del D.M. 11/05/2016; supporto a operatori di telecomunicazione per la fornitura di mappe relative alle infrastrutture della rete Lepida e al suo riutilizzo; evoluzione della procedura di caricamento del sistema catastale di LepidaSpa ai fini dell'integrazione automatica e coerente delle modifiche e delle estensioni di rete con la rete as-built; evoluzione dell'applicazione a supporto della progettazione degli asset di rete, integrato con il sistema catastale di LepidaSpA; test di compatibilità, configurabilità e scalabilità del sistema di sistema di monitoraggio dei consumi energetici di LepidaSpa (LoRa) per la realizzazione di quattro progetti pilota su quattro Comuni soci; gestione ed evoluzione della piattaforma Sensornet attraverso l'integrazione di nuovi sistemi di monitoraggio e la configurazione e la profilazione di nuovi utenti; manutenzione e gestione del servizio di connettività WiFi per i treni regionali, con analisi del servizio e del suo utilizzo; gestione del progetto Europeo RainBO per aumentare la valorizzazione delle azioni e degli asset di LepidaSpA; redazione di lavori scientifici relativi all'utilizzo di infrastrutture o servizi di LepidaSpA come elemento abilitante; evoluzione della piattaforma per il voto elettronico utilizzabile nel contesto delle votazioni del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ed implementazione di una sua versione prototipale; progettazione e implementazione di un backend per la gestione e l'amministrazione della piattaforma di monitoraggio e visualizzazione dei flussi di traffico, in tempo reale, tra i nodi della rete Lepida; attività di tirocinio finalizzate alla realizzazione di Tesi di Laurea; progettazione e implementazione del servizio di infomobilità realtime intermodale, denominato Travel Planner Dinamico Regionale, che prevede la realizzazione di un Gateway Unico per la raccolta dei dati; analisi e progettazione di un sistema che si integra con il progetto Mi Muovo regionale e che attiva la possibilità di caricare del credito e di utilizzarlo per acquistare il titolo di viaggio direttamente sul mezzo di trasporto per tutte le aziende di trasporto pubblico regionale; supporto, ai comuni soci, nella redazione e nella realizzazione di progetti innovativi legati alla Mobilità Sostenibile nell'ambito di Bandi Ministeriali; supporto e manutenzione di interfacce a supporto della gestione e del monitoraggio dei dispositivi della Rete Lepida.



Principali dati economici, patrimoniali, finanziari

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi delle vendite	28.384.730	29.209.470
Variazione Rimanenze	717.526	-316.745
Valore della produzione operativa	29.102.256	28.892.725
Costi esterni operativi	16.663.338	17.026.885
Valore aggiunto	12.438.918	11.865.840
Costi del personale	4.756.705	4.711.264
Margine Operativo Lordo	7.682.213	7.154.576
Ammortamenti e accantonamenti	7.084.023	6.620.207
Risultato Operativo	598.190	534.369
Risultato dell'area accessoria	0	0
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	6.536	106.028
Ebit normalizzato	604.726	640.397
Risultato dell'area straordinaria	0	0
Ebit integrale	604.726	640.397
Oneri finanziari	44.553	15.634
Risultato lordo	560.173	624.763
Imposte sul reddito	251.023	167.563
Risultato netto	309.150	457.200

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2017	31/12/2016
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	86.831.678	88.825.155



- Passività Operative	14.668.713	20.067.330
Capitale Investito Operativo netto	72.162.965	68.757.825
Impieghi extra operativi	1.809.891	2.837.680
Capitale Investito Netto	73.972.856	71.595.505
FONTI		
Mezzi propri	67.801.850	67.490.699
Debiti finanziari	6.171.006	4.104.806
Capitale di Finanziamento	73.972.856	71.595.505

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVO FISSO	56.185.601	57.480.299
Immobilizzazioni immateriali	3.360.729	4.207.886
Immobilizzazioni materiali	52.735.741	53.196.711
Immobilizzazioni finanziarie	89.131	75.702
ATTIVO CIRCOLANTE	32.455.968	34.182.536
Magazzino	1.084.914	367.388
Liquidità differite	25.741.829	25.643.378
Liquidità immediate	5.629.225	8.171.770
CAPITALE INVESTITO	88.641.569	91.662.835
MEZZI PROPRI	67.801.850	67.490.699
Capitale Sociale	65.526.000	65.526.000
Riserve	2.275.850	1.964.699
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.535.276	3.839.380
PASSIVITA' CORRENTI	19.304.443	20.332.756
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	88.641.569	91.662.835

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	11.616.249	10.010.400
Quoziente primario di struttura	1,21	1,17

Margine secondario di struttura	13.151.525	13.849.780
Quoziente secondario di struttura	1,23	1,24

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2017	31/12/2016
Quoziente di indebitamento complessivo	0,31	0,36
Quoziente di indebitamento finanziario	0,09	0,06

Indici di redditività	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	0,46%	0,68%
ROE lordo	0,83%	0,93%
ROI	0,67%	0,58%
ROS	2,11%	1,83%

Indicatori di solvibilità	31/12/2017	31/12/2016
Margine di disponibilità (CCN)	13.151.525	13.849.780
Quoziente di disponibilità	168,13%	168,12%
Margine di tesoreria	12.066.611	13.482.392
Quoziente di tesoreria	162,51%	166,31%

La performance complessiva della società è rappresentata dal ROE ed è influenzata dai seguenti tre fattori:

1. La redditività della gestione caratteristica rappresentata dal ROI.
2. L'andamento della gestione non operativa rappresentato dal rapporto fra l'utile netto e il risultato operativo.
3. L'ammontare dell'indebitamento complessivo rappresentato dall'indicatore CI/RN.

Il ROS è un indice di misurazione indiretta dell'intensità di incidenza dei costi tipici di esercizio sulla gestione e misura il rapporto fra il reddito operativo e il fatturato.

La struttura patrimoniale risulta solida, come viene evidenziato dagli indici di struttura

tutti superiori all'unità.

L'analisi finanziaria mostra una situazione equilibrata fra attività e passività a breve.

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti a breve termine con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve.

Il capitale circolante netto (CCN) indica il saldo fra il capitale circolante e le passività correnti.

Per quanto attiene l'indice di rotazione dei debiti e il conseguente desumibile dato circa i giorni medi di pagamento dei fornitori, si precisa che l'indicatore non viene esposto in bilancio in quanto non rappresentativo dell'effettivo stato dell'arte. In particolare la dinamica gestionale di LepidaSpA fa sì che le fatture ricevute negli ultimi mesi dell'anno siano preponderanti rispetto alla media annuale al punto tale da falsare considerevolmente il contenuto informativo del suddetto indicatore.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti e parti correlate

Società "in house providing"

La società è stata costituita "in house providing" dalla Regione Emilia Romagna, in data 1° Agosto 2007, con lo scopo di assicurare in modo continuativo il funzionamento dell'infrastruttura, delle applicazioni e dei servizi. La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività.

La società è inoltre assoggettata al controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna sulle proprie strutture organizzative d'intesa con il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali di cui alla Legge Regionale 11/2004.

La società non possiede partecipazioni né in società controllate né collegate.

Ciò premesso, con riferimento agli obblighi informativi in tema di trasparenza per le operazioni con parti correlate, si precisa che è stato stipulato con la Regione Emilia-Romagna, Ente controllante, un contratto di servizio annuale soggetto a periodiche revisioni in funzione della necessità di nuove iniziative.

Relativamente ai ricavi dell'esercizio la parte di cui al contratto di servizio con la Regione ha pesato per Euro 15.686.515. Si precisa inoltre, ai soli fini della trasparenza, che è stata riconosciuta al Direttore Generale, che ricopre anche il ruolo di Consigliere di Amministrazione, la componente variabile prevista dal contratto in essere con il Dirigente nella misura di Euro 39.471,99 lordi così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Azioni proprie

Risultano in portafoglio al 31.12.2017 n.26 azioni proprie.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione dell'attività

La Regione Emilia-Romagna ha approvato la Legge Regionale 16 marzo 2018 n. 1 in cui, tra l'altro, all'art. 11 *"Disposizione di coordinamento per la fusione per incorporazione di CUP 2000 s.c.p.a. in Lepida s.p.a."* prevede:

1. Al fine di costituire un polo aggregatore dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) regionale, l'autorizzazione alla partecipazione alla società Lepida s.p.a. di cui all'articolo 10 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 11 (Sviluppo regionale della società dell'informazione) è subordinata alla condizione prevista dall'articolo 12 e alla fusione per incorporazione di CUP 2000 s.c.p.a. in Lepida s.p.a. . A tal fine è altresì autorizzata la partecipazione anche in caso di contestuale trasformazione di Lepida s.p.a. in società consortile per azioni.
2. Fino alla conclusione del processo di fusione di cui al comma 1, si applica l'articolo 10, comma 3, della legge regionale n. 11 del 2004, nel testo previgente.

Destinazione del risultato d'esercizio

LepidaSpA propone di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017 con la seguente destinazione dell'utile d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31/12/2017	Euro	309.150
5% a riserva legale	Euro	15.458
Residuo a riserva straordinaria	Euro	293.692

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Sig. Alfredo Peri

Il Consigliere

Dott.ssa Valeria Montanari

Il Consigliere

Prof. Ing. Gianluca Mazzini

